Anno IX. Udine – Giovedì 27 Agosto 1891. (Conto corrente colla Posta) N. 204.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
TARIFFA
Corpo del giornale L. 1 per linea - Sopra le firme (necrologi, comunicati - dichiarazioni, ringraziamenti C. 50 - Terza pagina C. 50 - Quarta pagina C. 25 - Per più inserzioni sconti eccezionali.
Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.
Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica — Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco — Si vende alla Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

DAL DIRE AL FARE....

È da qualche anno, che, ad ogni estate che torna — nella stagione della fiacca, quando la politica tace e i ministri sono ai monti o al mare, e gl'impiegati dei ministeri sbarcano utilmente l'orario d'ufficio, passando da un pisolo all'altro — una notizietta timida fa la sua comparsa fra le informazioni dei giornali più o meno bene informati.

Il Ministero — dice quella notizietta, — sta facendo, o riprendendo, gli studi per risolvere il problema dell'avocazione allo Stato della scuola elementare.

Anche in questa estate si è ripetuto il fenomeno, e appunto jeri noi pure abbiamo riprodotto a titolo di cronaca, e, bene inteso, senza prestarci fede, la notizia.

Sono parecchi anni che la questione è stata posta, e che alla Minerva dicono di occuparsene; ma passano i ministri, passano i sotto segretari di Stato, e non viene l'uomo che voglia e sappia finalmente prendere, come si suol dire, il toro per le corna.

Il ministro Coppino aveva pensato ad una Direzione generale per l'istruzione primaria, e forse, se fosse rimasto, l'avrebbe attuata. Bisognava trovare l'uomo che facesse per le scuole elementari ciò che ha fatto Barbavara per le poste e D'Amico pei telegrafi; l'uomo che rimanesse al suo posto con un programma ben determinato, con una autorità superiore, con una volontà ferrea; che sapesse lottare di coraggio, di pazienza, di fatica.... L'uomo che *rimanesse* abbiamo detto, perchè l'opera sarebbe stata più lunga assai della durata al potere di un ministro, e sarebbe stata perfettamente inutile se al maturarsi di ogni crisi ministeriale s'avesse avuto a ricominciare con un'altro uomo e con diverso programma.

Con ciò lo Stato sarebbe andato acquistando una maggiore e più diretta ingerenza nella scuola elementare; ed è la cosa appunto che ritengono necessaria e domandano quanti conoscono un po' da vicino specialmente le scuole rurali.

Avocare allo Stato, avocare alle Provincie, ecc. è questione di parole.

La questione di fatto — urgente, palpitante, vitale — è di ottenere che le scuole rurali diventino finalmente.... scuole; che le aule sieno aule, non cantine o granai o stalle, perchè gli scolari vi entrino col medesimo rispetto e col medesimo piacere con cui entrano in chiesa; che i maestri possano tenere il loro posto con autorità; che non ci s'introduca nè per la porta nè per la finestra la mala influenza della setta ostile alla libertà e all'unità della patria.

Per ora, e per molto tempo ancora — purtroppo — non è il caso di domandare ai Municipi rurali queste riforme; nelle campagne hanno ancora dominio incontrastato l'apatia e la gretteria, puntellate da una buona dose d'ignoranza che i preti nulla trascurano per mantenere, ed estendere potendo. Se si tratta di alzare di un metro il campanile del villaggio, sta bene; ma per la scuola, oibò!

Dunque è necessaria per molto tempo ancora l'ingerenza dello Stato; ma che sia qualcosa di più e di meglio dell'ingerenza presente, come abbiamo detto sopra.

Sarà un male, sarà cosa contraria ai principî di libertà, di decentramento, di autonomia, ecc.; ma per ora è un male necessario.

Ci si diano delle scuole; *che sieno scuole*, senza l'ingerenza dello Stato, e noi batteremo le mani.

Senonchè, anche la notizia che pubblicammo ieri a titolo di cronaca sui propositi del governo circa la grave questione, avrà la sorte delle notizie consimili che l'hanno preceduta ripetendosi di estate in estate.

A parte la questione che l'on. Villari è personalmente contrario — se non ha mutato da poco — all'avvocazione allo Stato della scuola elementare, sta il fatto che siamo governati da un ministero il quale in argomento d'istruzione ha dimostrato i suoi intendimenti.... colla strage delle nostre scuole all'estero!

LA GUERRA È VICINA!?

Il *Nord* di Bruxelles volendo definire l'attuale situazione politica Europea è uscito con questa frase abbastanza tipica:

« La pace d'Europa prima camminava con una gamba sola, la Triplice; ora ha due gambe, la Triplice e la Duplice »

Ciò che vuol significare, a chi sa leggere fra le righe che, con una gamba sola, l'Europa non poteva muoversi, ma con due gambe può camminare ed anche correre se fa d'uopo e allora... addio pace.

Del resto, di questo medesimo parere è pure il principe di Bismarck.

Infatti, interpellato a Kissingen da un uomo politico, su quello che egli pensava circa le relazioni fra la Germania e la Russia rispose:

« Berlino e Pietroburgo non dovevano mai inimicarsi dappoichè non hanno alcuna seria ragione di dissensione.

« Tre giorni prima delle feste di Cronstadt io ricevetti una deputazione della colonia tedesca di Pietroburgo e la scongiurai d'impiegare ogni mezzo, e di adoperarsi con tutte le forze per consolidare le relazioni fra la Germania e la Russia. Per parte mia io queste relazioni, le ho sempre mantenute buone e dall'imperatore Alessandro III non ho ricevuto mai che testimonianze di affetto e di cortesia. Cronstadt per me ha questo significato: « la guerra è vicina. »

E « crepi, l'astrologo » bisognerebbe concludere; ma pur troppo l'orizzonte politico si va oscurando ogni giorno più e l'esule di Friedrichsruhe potrebbe invece aver ragione.

***

Telegrafano al *Roma* di Napoli dalla capitale:

Si assicura che le voci allarmanti riguardo la situazione internazionale, più che dagli ingenti acquisti di cereali che si stanno facendo dalla Francia, abbiano origine dalle manovre della diplomazia francese per allargare la cerchia delle proprie alleanze. Si parla di pratiche già molto avanzate non solo colla Danimarca, ma colla Turchia e cogli Stati balcanici. Dove tendano questi tentativi è facile scorgerlo, ma si ha del pari fiducia che naufragheranno di fronte alla quasi impossibilità di conciliare tanti opposti interessi.

La diplomazia della triplice alleanza non avrebbe mancato di adoperarsi per paralizzare qualsiasi desiderio tendente a turbare la pace, ma nello stesso tempo l'Italia, la Germania, l'Austria e l'Inghilterra sarebbero già premunite contro qualsiasi sorpresa.

***

La *Gazzetta di Torino* ha poi in proposito il seguente dispaccio da Roma:

Venne sospesa qualunque ulteriore economia nel bilancio della guerra e della marina. L'importanza, o meglio, la gravità di questa notizia non può sfuggire ad alcuno.

E I MINISTRI E I CONSOLI che ci stanno a fare?

I giornali italiani del Brasile annunciano essere arrivato là un certo prof. Grossi Vincenzo con l'incarico di studiare l'emigrazione ed altro.

Infatti pubblicano anche due lettere che gli furono dirette l'una dal ministro italiano dell'interno, e per lui da quell'uomo di genio del Lucca, e l'altra dal ministro dell'agricoltura in persona, cioè quel grande agricoltore che è l'on. Chimirri.

Nella prima lettera è detto:

« La S. V. nella sua ben conosciuta competenza sulla materia, vedrà quali tra i detti punti converrà meglio illustrare per ogni centro importante di emigrati italiani, onde darne notizia. Per questo il ministro si rimette interamente al di lei giudizio.

Sarà poi per me interessante di ricevere una relazione della S. V. sui risultati della missione che con la presente le viene affidata. »

E l'altra lettera, quella del ministro dell'agricoltura, dice:

« Le affido quindi, con la presente, l'incarico di riferire a questo ministero sulle condizioni presenti del commercio fra l'Italia ed il Brasile ed intorno ai mezzi migliori per svilupparlo, nell'interesse della nostra espansione commerciale con quel paese. »

Adesso noi domandiamo a che cosa servono in quei lontani paesi i ministri accreditati e i consoli che ci costano un occhio della testa, se per avere informazioni soltanto sulle sole cose di cui si può immaginare che si abbiano ad occupare, si mandano e si pagano, profumatamente senza dubbio, degli altri speciali incaricati.

Ah! che razza di... buontemponi!

TUTTI INTORNO A CARNOT! Gli scopi della Russia

Scrivono da Parigi:

Il concentramento dei partiti intorno al governo è ancor più generale che non lo prevedesse la mia recente lettera. La vera o creduta alleanza russa è considerata come un fatto così importante, per la Francia che la Destra abbassa la bandiera e si stringe anch'essa intorno a Carnot. Fu veduto ora nelle sessioni dei Consigli generali, i quali sono su per giù come i Consigli provinciali d'Italia. In moltissimi vennero votati indirizzi o rivolte a Carnot parole di omaggio per la prudenza e l'utilità con cui fu condotta la politica estera, e ad essi la Destra si associò senza riserve. Anzi a Sain-Brieu, sul suolo della Bretagne, fu un senatore ultra-conservatore che ne prese l'iniziativa.

Nei dipartimento della Sarthe la maggioranza del Consiglio è di Destra: e di che Destra! La Rochefoucault, Juigné e Destillière, richissimi proprietari e capi della Destra alla Camera, votarono con unanimità l'omaggio al governo per la politica estera.

Convien dire veramente che si da valore grande alla situazione creata con la Russia. Questo sintomo sarebbe grave; i partiti tali abdicazioni non le sogliono fare che alla vigilia di grandi avvenimenti. Si dovrebbe dunque dire che questi avvenimenti sono prossimi. Ho però motivo di credere che qui pure i francesi si lasciano trasportare dalla loro facile e fervida immaginazione.

Lo Czar fece una cortesia illimitata per iscopi finanziari senza vincolare la sua libertà d'azione. Il ministro delle finanze russe ha un interesse *grandissimo a tenersi aperto* il *mercato* francese. Alla Russia sono necessarie grandi operazioni di credito per regolare la propria circolazione. Bisogna pensare che il *rublo* carta perde dal 40 al 50 0[0 ed il loro mercato è Berlino. Lo Czar aveva tutte le convenienze nell'ascoltare una *Marseillaise* che egli sconterà alla Banca, e rinvigorirà l'azione della sua diplomazia. Ma è certo però che la Francia sta più di prima sull'attenti aspettando il Messia dei cannoni.

NOTE VATICANE

Lavigerie e le Missioni — I pellegrinaggi

Il generale e il procuratore generale dei Francescani, padri Emidio Mariotti ed Alfonso Santoro, hanno da alcuni giorni delle conferenze col cardinale Simeoni, prefetto di Propaganda, e con monsignor Persico, segretario di questa, allo scopo di far valere i diritti antichi dell'Ordine francescano sulle Missioni della Tripolitania che il Vaticano e la Propaganda vorrebbero togliere ai Francescani per affidarle al Lavigerie.

La notizia che alle Missioni dei Francescani in Tripoli si vorrebbe usare lo stesso ingiusto trattamento delle Missioni dei cappuccini di Tunisi, ha destato una profonda agitazione in tutte le Case dei Francescani, che si sono dimostrati fermamente decisi a non subire i soprusi dei quali sono stati vittima i cappuccini.

Notizie da fonti diverse, pervenute tanto al Vaticano quanto alla Propaganda, concordano nel riconoscere che a Tunisi la popolazione indigena quanto le colonie veggono di cattivissimo occhio i missionari algerini subentrati ai s/c

---

120 **APPENDICE**

UN AMORE

SOTTO IL REGNO DI ENRICO III

— (dal francese) —

— Ah, sì! come supporre che venga un pensiero politico ad un macellajo simile? Ma dunque, a chi debbo esser grato dell'ajuto dato al mio cugino di Guise?

— A me, sire, disse Francesco.

— A voi! sclamò Enrico come estremamente sorpreso.

Chicot riaprì un occhio.

Il duca fece un inchino.

— Come! soggiunge Enrico, quando io vedeva tutti scatenati contro di me, i predicatori contro i miei vizi, i poeti contro le mie sciocchezze, i politici contro i miei falli; mentre i miei amici ridevano della mia impotenza, e la situazione era diventata sì equivoca ch'io dimagrava a dismisura e s'imbiancavano ogni dì più i capelli, vi è venuto un tale pensiero, Francesco? a voi, che, lo confesso, l'uomo è debole e i re sono ciechi, a voi, che non sempre riguardavo come mio amico? Ah! quanto sono colpevole!

Ed Enrico commosso fino al pianto, porgeva la destra al duca.

Chicot riaperse tutt'e due gli occhi.

— Oh! ma l'idea è trionfante! seguitò Enrico. Non potendo mettere delle tasse nè far leva di truppe senza far gridare; non potendo io passeggiare, dormire e amare senza far ridere; ecco che il progetto del signore di Guise, o piuttosto il vostro, mi dà ad un tempo armate, danari, amici, e riposo! Adesso, acciochè questo riposo sia di durata, è necessaria una sola cosa.

— E quale?

— Mio cugino parlava pocanzi di dare un capo a tutto quel movimento.

— Sì, di certo.

— Questo capo, l'intendete, Francesco, non può essere veruno de' miei favoriti; nessuno ha insieme la testa e il cuore necessarii a sì alta impresa. Quélus è coraggioso, ma poveretto! non si occupa che de' suoi amori. Maugiron è coraggioso, ma, vanerello! non bada che al suo abbigliamento; d'Epernon, è coraggioso, ma è un ipocrita bell'e buono, e non me ne fiderei nè punto nè poco, quantunque gli faccia buon viso. Ma lo sapete, Francesco, è uno dei pesi più gravi per i re quello di esser sempre costretti a dissimulare. E perciò, ecco, quando posso discernere apertamente come in questo punto, io respiro.

Chicot richiuse il suo paio d'occhi.

— Or bene, dunque, dicevo che se mio cugino di Guise ha avuta quell'idea, allo sviluppo della quale voi avete preso tanta parte, a lui deve spettare l'incarico di porla ad effetto.

— Che dite, sire? esclamò Francesco palpitando d'inquietudine.

— Che per dirigere un movimento simile ci vuole un gran principe.

— Badate, sire!

— Un buon capitano, un negoziante accorto.

— Specialmente un accorto negoziatore, ripetè il duca.

— Ebbene, questo posto per tutti i rapporti non si conviene al signore di Guise?

— Fratello, Guise è digià molto potente!

— Sì, ma il suo potere è quello che costituisce la mia forza.

— Il duca di Guise ha l'armata e i borghesi, il cardinal di Lorena ha *la* Chiesa; Mayenne è un istrumento nelle mani dei due fratelli; riunirete troppe forze in una sola casa.

— È vero, non ci pensava, Francesco.

— Se i Guise fossero principi francesi, pazienza! sarebbe loro interesse d'ingrandire la casa di Francia.

— Già; ma al contrario sono principi lorenesi.

— Di una casa sempre rivale alla vostra.

— A voi, Francesco, avete tocca la piaga, cospettone! Non vi credeva sì buon politico. Ebbene! ecco quel che mi fa dimagrare e imbianchire i capelli: è l'elevazione della casa di Lorena vicino alla nostra. Non v'è giorno, vedete, che quei tre Guise, l'avete pur detto, tra loro tre hanno tutto, non v'è giorno, che il duca, o il cardinale, o Mayenne, in somma uno o l'altro, per audacia o per arte, per forza o per astuzia, non mi tolgano qualche brano del mio potere, qualche porzione delle mie prerogative, senza che, povero ed isolato qual sono, io possa agire contro di loro. Ah, Francesco! se avessimo avuto più presto questo colloquio, se avessi potuto leggere nel vostro cuore come in questo momento, certamente, trovando in voi un appoggio, avrei resistito meglio che noi feci. Ma adesso, lo comprenderete, è troppo tardi.

— Perchè?

— Perchè sarebbe un conflitto, e in verità ogni conflitto mi stanca. Sicchè lo nominerò capo della Lega.

— E farete male, fratello.

— Ma chi volete che nomini? chi accetterà la carica pericolosa? giacchè non iscorgete qual era l'idea sua, del duca? che lo facessi capo di quella Lega!

— Ebbene?

— Ebbene! qualunque uomo io elegga in sua voce diverrà suo nemico.

— Eleggete un uomo assai possente perchè la sua forza appoggiata dalla vostra non abbia di che temere dai nostri tre lorenesi riuniti.

— Eh! mio buon fratello, disse Enrico in tuono di scoraggiamento, non conosco veruno che sia nelle condizioni che dite.

— Guardatevi intorno, sire.

— Intanto a me? non vedo se non voi e Chicot, che siete veramente amici miei.

— Oh oh! disse tra sè Chicot, mi avesse a voler fare qualche brutta burla?

E chiuse i due occhi.

— Orsù! disse il duca, non comprendete fratello?

Enrico guardò Francesco come se dal ciglio gli fosse caduto un velo.

— E, che? esclamò.

Il signore d'Angiò fece un moto con la testa.

— Ma no, Francesco! non ci consentireste mai. L'impresa è troppo grave. Non siete voi, certo, che vi avvezzereste a fare l'esercizio a tutti i nostri borghesi; non siete voi che vi piglereste la briga di rivedere i discorsi dei loro predicatori; non siete voi che in caso di battaglia andreste a fare da beccajo per le strade di Parigi trasformate in macelli; bisogna essere triplice come il signore di Guise, ed avere un braccio diritto che si chiami Carlo, e un braccio sinistro che si chiami Luigi... E il duca menò a dovere le mani nel giorno di San Bartolomeo.

— Anche al di là del dovere, sire.

— Sì, forse. Ma voi non rispondete alla mia domanda, Francesco! E che! vi piacerebbe fare il mestiere ch'io dico! vi mescolereste con le corazze acciaccate, e le cassaruole che si mettono in capo quegli scioperati a modo di elmo? vi fareste popolare, voi il supremo signore della nostra corte? Cospettaccio! come si cambia col variare degli anni!

cappuccini nell'esercizio del culto cattolico. Alle funzioni religiose assiste ora pochissima gente e sono pressochè cessate le oblazioni, che i cattolici di Tunisi facevano in addietro con molta generosità.

La Segreteria di Stato e quella di Propaganda vorrebbero, di comune accordo stabilito, nascondere al Papa questi fatti gravi.

***

Il Papa ha nominato una speciale Commissione per la direzione e sorveglianza dei pellegrinaggi, che, cominciando dal prossimo settembre, verranno a Roma. A far parte di detta Commissione furono chiamati monsignori del solo partito perugino: ciò viene interpretato come un'aperta sfiducia che il Papa ha voluto, pensatamente, infliggere alla Società degli interessi cattolici ed al Circolo di San Pietro, che in addietro ebbero sempre la direzione e la vigilanza sui pellegrinaggi. Tanto la Società quanto il Circolo vennero in discredito presso il Papa perchè l'una e l'altro infeudati al partito di monsignor Folchi.

Nei ricevimenti solenni per i prossimi pellegrinaggi che si terranno dal Papa in San Pietro, il quale sarà aperto per l'occasione esclusivamente ai pellegrini, si faranno dei discorsi intorno alla questione sociale, specialmente sulle crisi operaie. Sarà poi spiegata e commentata l'enciclica *Rerum Novarum*, di cui si farà una larga distribuzione in traduzioni francese, tedesca e spagnuola.

Allo che saranno partiti i pellegrini, vale a dire sulla fine di ottobre, vi sarà un Concistoro per dare i cappelli ai cardinali Vincenzo Vannutelli e Rotelli.

PER LA PATRIA

Scrivono da Trieste:

Ieri mattina (24) dalla casa di pena di Gradisca uscirono dopo un anno e mezzo di carcere duro inasprito, i giovani signori, Alfieri Rascovich, figlio dell'egregio patriota Edgardo, e Domenico Sacco.

Il signor Sacco, che è cittadino del vicino regno, venne scortato a Trieste dai gendarmi. Avendo avuto il bando, dovrà abbandonare il territorio austriaco.

Questa mane verrà pure scarcerato a Gradisca il giovane signor Attilio Clementini, che scontò anch'egli la stessa pena. Compreso il carcere preventivo i tre giovinotti subirono ciascuno 23 mesi di prigionia.

Come è noto i tre giovanotti vennero processati e condannati dal governo austriaco, esclusivamente per le loro tendenze liberali.

VALIGIA

Il *Don Marzio* pubblica i seguenti autografi, a proposito della guerra che nei circoli politici si pronostica imminente:

— Non si può mai star tranquilli! Che cosa sarà mai la guerra? Deve essere Crispi, che getta questi allarmi. Molte volte, nella solitudine del mio studio, ho pensato a questo problema e son riuscito a convincermi che il più simpatico è il fucile unico. Però colui che dichiarerà la guerra non sarà certo... io.

Di Rudinì

— Dicono che il danaro fa la guerra; oh, se la guerra facesse il danaro!

Luzzatti

— Mi succede sempre così; proprio adesso che si parla di guerra, io debbo convocare il congresso internazionale per la pace.

Bonghi

— Se viene la guerra, io m'arruolerò coi giovani allievi volontari.

Ferraris

— In caso, un buon cappellano al campo non sarà mai di troppo!

Chimirri

— Almeno, questa potrò dire d'averla fatta nascere io.

Arbib

— Se, per avventura, la guerra fosse dichiarata, il filosofo sereno ed imparziale non potrebbe dissimularsi che la pace sarebbe necessariamente turbata.

Boselli

— Se la declaration di guerra, per parte della Francia, sarà fatta all'Italia, io faccio il sacro sermento di essere, tutto giorno, il primiero soldato dell'indipendenza italiana.

Pelloux

— Per la signorina Giulia Alpi darò tutto il mio sangue.

Imbriani

— Quelo che ghe vorà, ghe vorà, se spenderà quelo che se spenderà, ma la guera se farà. Ricordève del sessantasiè, ricordève de Campoformio!

Cavalletto

— Se i francesi fanno incetta di grano, io faccio incetta di vino. Premunirsi è sempre bene.

Papadopoli

La guerra è l'apostegma sindicoratica di una etica amorfa; sinteresi ed apodosi, tieresi ed ecchimosi, patèma ed ipertrofe!

Bovio

×

A Parigi, capitale del mondo elegante, si sta pubblicando un regolamento dell'arte di vestire, regolamento che sarà applicato contemporaneamente, oltre che nel centro della civiltà, anche nella città di Pietro il Grande e a Mosca la Santa. Eccone i principali articoli:

Una donna alta deve portare dei disegni a fiori, a pallini, a quadretti scozzesi.

Una donna piccola invece deve indossare disegni a righe verticali.

Il viso ovale deve incorniciarsi di nastri cadenti; quello oblungo deve, al *contrario*, tirar su ogni nastro per non parere ancor più lungo.

Le donne magre devono vestirsi di colori chiari, di preferenza il bianco.

Le grasse per ragione opposta devono cercare i colori cupi, il nero massimamente.

Le sciarpe non potranno essere portate altro *che dalle donne svelte e di* bassa statura.

Gli autori di questo regolamento propongono che siano multate le signore che non lo metteranno in pratica scrupolosamente.

×

Novità per ammazzare la gente.

A Komorn, terminarono le manovre di fortezza, alle quali, non vennero invitati gli addetti militari stranieri. Si trattava di fare degli esperimenti con alcune nuove invenzioni e in primo luogo col «minatore elettrico», apparato in ferro che serve a scavare rapidamente la terra per applicarvi le mine. L'arciduca Alberto espresse la propria soddisfazione all'inventore, capitano Grasern, per questo congegno. Vennero anche provate certe barriere di fil di ferro, che in dati momenti, caricate d'elettricità servono a mandare colle gambe all'aria i soldati nemici che tentassero di sorpassarle. Molto discussa viene un'altra novità: quella di certe batterie completamente nascoste sotto terra. Quanto alle manovre propriamente dette, esse simulavano l'assalto d'un corpo nemico proveniente da Raab per impedire che il presidio di Komorn prendesse l'offensiva. Il comando del corpo «nemico» era affidato al tenente maresciallo Weigl, quello di difensore di Komorn al tenente maresciallo Pelican.

×

La date storica.

27 agosto (1309) I Fiorentini e i Bolognesi sconfiggono i Veneziani sul Po appresso Ferrara.

×

Un pensiero al giorno.

Lo stesso paesaggio può sembrarci bello o triste, secondo il tempo che fa; e la stessa opinione può sembrarci ragionevole o stolta secondo la passione che ci muove.

×

La sfinge. Sciarada:

Il *primo* difende,
Oppure si spende.
Un'isola greca
Con sè l'*altro* reca.
Il *tutto* percuote
E i pigri riscuote.

Spiegazione dell'anagramma precedente:

LAVAL

×

Per finire:

Una signorina troppo erudita fece osservare ad un celebre scrittore aver'egli omesso nell'ultimo suo dizionario tutti i vocaboli sconci e disonesti.

— Li avete dunque cercati? — osservò il filologo sorridendo.

Elio Sonvulo d'Amalfi

DALLA PROVINCIA

I Commissariati distrettuali. Fra le riforme amministrative che si stanno studiando, assicurasi vi sia anche compresa la soppressione dei Commissariati distrettuali nel Veneto, sostituendoli con sottoprefetture.

La difficoltà di attuare tale riforma deriva da ciò, che non potrebbesi compierla senza spostare la circoscrizione amministrativa.

Fulmine omicida. Nella mattina del 23 andante, in S. Vito al Tagliamento, verso le ore 7 e un quarto ant. durante l'imperversare di un temporale un fulmine investiva il casolaro di certo Tramontin Gio. Batt. nella località detta Ligugnana, producendo la morte istantanea di certo Benvenuti Angelo d'anni 20, figliastro del predetto, ivi rifugiatosi e l'incendio completo del casolare. Il danno è di lire 100.

Triste officio a me incombe: il mestissimo cenno della morte di

Luigi Bardelli

da breve malattia, ribelle ad ogni sapiente affettuosa cura, oggi rapito a' vivi nell'ancor fresca età d'anni XLIX.

Dio! come si diradano le file di questi ardimentosi, che nell'epopea santa del nostro riscatto seppero, con sereno animo, sfidare la morte sui gloriosi campi dell'onore, per rendere libera ed unita questa cara, diletta patria!..

Luigi Bardelli fu un bravo soldato.

Nella campagna dell'anno 1860, egli era sergente nella brigata Sacchi, e nel 1861 si ascrisse nel II battaglione della Guardia Nazionale Mobile.

Arruolatosi nel 56° fanteria, fece, col grado di Furiere Maggiore, la campagna del 1866. Nel 1873, percorrendo la carriera di scrivano locale al Distretto di Udine, venne promosso sottotenente della Milizia Provinciale, poi, nel 1882 tenente, e nell'anno 1885 tenente della riserva.

Povero amico!.. Chi detto avrebbe che l'ingorda mano della Parca t'avrebbe così presto rapito all'immenso affetto della tua Anna, del tuo amato figlio Aleardo, alla mia sincera amicizia?...

Chi pensar dovea all'immatura tua fine quando, nei fidenti abbandoni dell'amicizia, ricordando le passate battaglie, baldo, come giovane ventenne, t'entusiasmavi all'idea di poter ancora, forse, combattere per la patria adorata?..

Crudele destino!..

Che la tua memoria sia benedetta, povero Luigi, e che il ricordo della tua bontà e il largo rimpianto da te lasciato in quanti ti conobbero, possa essere di qualche lenimento alla tua desolata Anna, al tuo adorato figlio, che sulla tua fossa con me piangono.

Vale, amato Luigi!

S. Daniele, 26 agosto 1891.

L'amico
Guglielmo Taboga

I funerali avranno luogo venerdì alle ore 7 antimeridiane.

CRONACA CITTADINA

Il generale Pianell a Udine. Ieri giunse nella nostra città il generale Pianell accompagnato da due colonelli dello Stato maggiore. Erano ad attenderlo alla Stazione il generale Mathieu e diversi ufficiali.

L'illustre generale è venuto in Friuli per ispezionare il forte di Osoppo e i forti di sbarramento al confine.

Nelle scuole. Il prof. Valentino Ostermann, che era in aspettativa, fu richiamato in servizio e destinato professore di pedagogia alla scuola femminile di Udine.

Nuove facoltà alle Intendenze. Come aggiunta alle disposizioni emanate per decreto reale, viene attribuita alle Intendenze di Finanza la facoltà di prorogare le bollette di legittimazione, che vengono a scadenza durante il viaggio o per giacenza, degli spiriti e delle bevande alcooliche negli scali ferroviari.

Il ministero delle Finanze ha delegato alle stesse Intendenze di Finanza di cambiare, sopra richiesta motivata dei Capi stazione delle ferrovie, mediante analoga annotazione in margine alle ammentovate bollette, la destinazione dei generi, prolungando la validità delle bollette stesse per il tempo occorrente ad effettuare il nuovo trasporto, quando risulti che per il rifiuto del destinatario di riceverli o per altre cause improvvidibili, debbano i generi stessi venir rispediti al luogo di partenza od essere consegnati ad una persona diversa da quella, a cui erano in origine diretti.

Le corse di oggi avranno principio alle ore 5 pom. e vi prenderanno parte due cavalli a quella *internazionale di consolazione* e quattro a quella *provinciale*.

Vaccinazione autunnale. Il Municipio di Udine, ha pubblicato il seguente avviso:

La vaccinazione gratuita autunnale praticata dai signori medici comunali, si farà nei giorni e luoghi quisotto indicati.

Si invitano quindi i padri di famiglia ed i tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai vaccinatori, mentre si avverte, per loro norma, che chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle scuole pubbliche, nè agli esami dati dalle Autorità, nè ricevuto nei Collegi e Stabilimenti di educazione ed istruzione.

Orario per la vaccinazione:

D'Agostinis dott. Clodoveo, parrocchie del Carmine, delle Grazie (parte interna) e S. Cristoforo, nei giorni 3 e 17 settembre ore 2 pom., nella canonica della B. V. del Carmine, e nei giorni 10 e 24 nelle scuole della B. V. delle Grazie.

Murero dott. Giuseppe, parrocchie del SS. Redentore, S. Quirino e S. Nicolò, nei giorni 3, 10, 17 e 24 settembre ore 2 pom., nella casa del dott. Murero, sita in via Jacopo Marinoni, n. 16.

Rinaldi dott. Giovanni, parrocchie del Duomo, S. Giorgio e S. Giacomo, nei giorni 3, 10, 17 e 24 ore 2 pom., nella casa del dott. Rinaldi, sita in via Brenari, n. 13.

Caparini dott. Antonio, Cussignacco, Baldasseria, Gervasutta e Mulini di Cussignacco, nel giorno 3 settembre ore 2 pom., nella scuola di Cussignacco. Casali di S. Rocco, S. Osvaldo e Cormor, 10 e 17 nella casa del dott. Caparini, sita in via Villalta, n. 21. Laipacco, 24 nella scuola di Cussignacco.

Chiaruttini dott. Ugo, Chiavris, Paderno, Molino Nuovo e Vat, nei giorni 3 e 10 settembre ore 10 ant., nella scuola di Chiavris. Rizzi, 4 e 11 nella scuola dei Rizzi. Godia, S. Bernardo e Beivars, 5 e 12 nella scuola di Godia. S. Gottardo, Planis, sub. Gemona e sub. Anton Lazzaro Moro, 7 e 14 a mezzogiorno nella casa del dott. Chiaruttini, sita in via Brenari, n. 27.

Marzuttini dott. Carlo, nell'ufficio sanitario tutti i lunedì, mercoledì e venerdì del mese di settembre, dalle ore 10 alle 11 antimeridiane.

Atti della Deputazione provinciale di Udine. Nelle sedute dei giorni 3, 9 e 10 agosto 1891, la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

Ritenuta la ineleggibilità del signor Clodig cav. Giovanni, prof. del regio Istituto Tecnico di Udine, proclamò eletti consiglieri provinciali pel quinquennio 1891-92 a 95-96, i signori Faelli Antonio, Renier cav. dott. Ignazio, Magrini Arturo, Deciani dott. nob. Francesco, Calotti cav. dott. Antonio, Lacchini Giuseppe, Barnaba cav. dott. Domenico, Gabrici cav. Giacomo, Ferro dott. Carlo e Rainis dott. Nicolò.

Deliberò di associarsi al ricorso prodotto dalla Deputazione provinciale di Rovigo contro un nuovo riparto delle spese per opere straordinarie al porto di Venezia.

Approvò il collaudo definitivo del ponte in ferro sul Ledra lungo la strada pontebbana.

Autorizzò l'esecuzione di vari lavori in aderenza alle strade provinciali.

Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 26 maniaci poveri appartenenti alla Provincia.

Prese atto della rinuncia presentata dell'applicato di cancelleria signor Antonio Sartoretti.

Autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

A diversi esattori lire 2854.11 in causa rata quarta delle imposte sui terreni, fabbricati e ricchezza mobile per l'anno 1891.

Alla Cassa di risparmio di Udine lire 795.64 per rata terza di ammortamento del mutuo di lire 10.000 concesso e derogato a favore del Comune di Raveo.

Alla *Presidenza dell'Ospitale di San* Daniele lire 7902.04 a saldo dozzine di dementi pel secondo trimestre 1891.

Simile di Palmanova lire 2604.84 per dozzine di maniache, entrate nel mese di luglio 1891.

A diversi Comuni lire 684.70 in causa rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci *nel* secondo trimestre a. c.

Alla Presidenza dell'ospizio esposti di Udine lire 13915.45 quale rata quarta del sussidio per l'anno 1891.

A proprietari dei fabbricati in Ampezzo e Dolegnano per la caserma dei reali carabinieri lire 490 per pigione da primo settembre 1891 a 28 febbraio 1892.

Alla r. Tesoreria di Udine, lire 7792.55 in causa rata IV per le opere idrauliche di seconda categoria, decennio 1886-95.

Alla Presidenza del Comitato forestale lire 3,308.28 quale rata III 1891, di concorso nella spesa pel personale boschivo.

Alla Società veneta per imprese pubbliche, lire 4,319.42 a saldo lavori di costruzione del ponte sul Ledra lungo la strada provinciale Pontebbana.

A Tonini Giovanni, lire 2,131.10 per saldo dei lavori di riduzione del palazzo già Belgrado.

Ai Comuni di Sacile in causa sussidio del primo semestre 1891, per la condotta veterinaria.

Alla r. Tesoreria di Udine, lire 250 in causa rata V del quoto 1891 di concorso per la r. Scuola agraria di Pozzuolo.

Al Ricevitore provinciale, lire 880.75 in causa aggi di riscossione della rata *quarta delle imposte dirette erariali e* sovraimposte provinciali per l'anno 1891.

Furono inoltre deliberati sulla suindicate sedute, diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente
G. GROPPLERO

Il Segretario
G. di Caporiacco

Pascolato e il timbro delle cartoline. Il sottosegretario di Stato alle poste e telegrafi ha impartito l'ordine alle direzioni postali, perchè le cartoline siano d'ora innanzi timbrate soltanto dal lato dell'indirizzo.

Corsa di piacere. In occasione della festa e della fiera di S. Augusta si attiverà una corsa di piacere per Vittorio.

Fra le stazioni ammesse a questa corsa vi è anche la nostra.

I biglietti di andata-ritorno per Vittorio avranno la riduzione del 60 0/0.

Si avvertono i signori viaggiatori che partono da Udine, che dovranno esclusivamente valersi del treno 588 del 30 agosto, proseguendo da Conegliano per Vittorio collo speciale.

Nel ritorno, tutti i viaggiatori indistintamente, potranno prender posto nello speciale e in qualunque treno ordinario, esclusi i diretti, fino all'ultimo del giorno 1 settembre.

La solita storia dei treni in ritardo. Non passa sera che il treno di Venezia che dovrebbe giungere alle ore 11 e mezzo, non arrivi in ritardo di mezz'ora ed anche spesso di tre quarti d'ora.

Le nostre ferrovie continuano ad essere le più ben servite dell'universo, ed anzi si vanno meritando ogni giorno più la fama... infame, che giustamente godono.

La pavimentazione delle vie. A proposito di quanto si è stato scritto e abbiamo pubblicato ieri su questo argomento, un amico ci scrive per farci osservare che la pavimentazione in legno non reggerebbe nelle vie in pendenza, perchè il suolo così pavimentato diventa colle pioggie assai lubrico, e quindi riesce facile lo scivolare ai quadrupedi attaccati a carri, come si è già osservato nella via Paolo Canciani che pure non è in pendenza.

Marionette. Terminata l'opera, avremo per due o tre mesi la marionettistica compagnia, diretta dal sor Leone Reccardini, che si produrrà sulle scene del *Nazionale* con nuove e spettacolose rappresentazioni.

Colpita da malore. Stamane, alle ore 9, in via Paolo Canciani, presso il negozio Angeli, una donna cadde lunga e distesa al suolo per improvviso malore.

I signori Angeli le prestarono le prime cure, e dopo una mezz'ora la poveretta era ristabilita.

Ancora della catenella trovata dal fanciullo Manganotti.

Ieri mattina l'avv. Fornera recavasi dal cappellaio sig. Vatri onde sapere dove precisamente il fanciullo Giuseppe Manganotti rinvenisse la catenella. Pregato a cercare accuratamente sulla strada per vedere di trovare la piccola maniglia dell'orologio, apertasi nello sforzo di cavarlo dal taschino, il Manganotti guardò tra i sassi e, dopo due tre minuti, ebbe la ventura di trovarla. Oltre al premio di sette lire fissato dal Municipio, l'avvocato gliene regalò altre tre.

Teatro Minerva. Ieri nell'annuncio dato delle ultime recite della *Cavalleria rusticana*, il cronista è incorso in un *lapsus calami*, annunciando la serata d'onore del tenore sig. Suagnes per questa sera, mentre avrà luogo invece *sabato* sera.

Questa sera il melodramma *Cavalleria rusticana*, verrà preceduto dai seguenti pezzi:

Trucco — «Danze campestri» nell'opera *Arimanni*.

Mingardi — «Notte d'autunno» scena romantica eseguita dalla signorina A. *Busi*.

Gounod — *Filemone e Bauci* — «Baccanale.»

— Nelle prime sere della ventura settimana si daranno in questo teatro due rappresentazioni straordinarie della «primaria compagnia velocipedistica» *Ancillotti*, reduce da Milano e Venezia.

Asta di cavalli. Il giorno 29 agosto corrente, alle ore 9 antimeridiane, sulla piazza del Giardino in Udine, si eseguirà la vendita all'asta pubblica di 34 cavalli di riforma del reggimento cavalleria Lucca (16°).

Penne americane. Alla cartoleria Barduseo sono giunte le penne americane, con le quali si può scrivere per sei mesi in ogni genere di scrittura. Ultima novità del giorno.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

26-8-91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 27
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	755.7	754.4	754.6	755.7
Umido relat.	65	54	33	65
Stato di cielo	p.sere.	misto.	misto.	q.sere
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	8	—	—
Vento (vel. Kilom.	0	1	0	0
Term. centigr.	20.5	23.9	19.4	20.5

Temperatura (massima 25.6, (minima 14.6

Temperatura minima all'aperto 13.4

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 21 agosto 1891:

Tempo probabile:

Venti deboli intorno ponente, cielo generalmente sereno. Temperatura in aumento.

Il pellegrinaggio francese a Roma nel 20 settembre

Ogni anno gl'italiani residenti in Roma, solennizzano la ricorrenza del 20 settembre con una manifestazione patriottica, che ricordi la breccia di Porta Pia. Il giorno 20 settembre è il più memorando negli annali del nostro risorgimento, come quello in cui, coll'acquisto di Roma, si è compiuta la unità della patria ed ottenuta la capitale. Il 20 settembre è il giorno più memorando per tutto l'orbe cattolico, essendo cessato colla occupazione di Roma da parte degl'italiani, quel potere temporale che impediva al capo dei cattolici di esercitare liberamente il suo ministero.

Il Vaticano ha organizzato per il venturo settembre parecchi pellegrinaggi di credenti delle varie parti del mondo, onde, sotto colore di assistere ad alcune *beatificazioni*, concorrano a colmare i vuoti che fallaci speculazioni hanno aperto nelle casse dell'obolo.

Per caso *fortuito* il pellegrinaggio che viene da Francia, giungerà a Roma il 20 settembre.

Speriamo che i romani sapranno conservare il riserbo necessario per non offrire occasione ai buoni amici francesi di elevare querele a pretesto che siano impediti i cattolici di comunicare liberamente col capo della chiesa. Speriamo che il Governo troverà modo d'impedire qualunque disordine che i clericali non mancheranno di fomentare sotto veste anche di socialisti o di radicali.

Se il pellegrinaggio francese e la manifestazione di Porta Pia avvenissero contemporaneamente senza collisioni, sarebbe la maggiore delle sconfitte per i temporalisti.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il Re in Inghilterra.

La *Tribuna* pubblica un dispaccio da Londra, annunziante che il *Times* conferma la visita del Re e della squadra italiana in Inghilterra. Tutto sarebbe stabilito.

Il viaggio di Vittorio Emanuele

Cristiania 26 — Il principe di Napoli giunse ieri a Tromsoe e proseguì alla sera per Hammerfest e Capo Nord.

Tornerà a Tromsoe venerdì, visitando allora Tromsoedalen.

Gli elogi di Re Umberto agli alpini

Il Re ha dato incarico al ministro Pelloux di manifestare in suo nome alle truppe alpine passate in rivista a Perrero e a Vicoforte la sua alta soddisfazione per la disciplina, il marziale contegno e il buon volere con cui affrontano fatiche e disagi nel santo pensiero di essere custodi e baluardi della patria.

Cialdini aggravato.

Il generale Cialdini è malato a Livorno. Le sue condizioni sono gravissime.

Il duello fra Pini e Fratti.

Oggi a Livorno avrà luogo probabilmente il duello alla pistola tra l'on. Fratti e il sotto-tenente Pini, a condizioni gravissime.

Il Divorzio.

Roma, 26 — Il senatore Ferraris ministro di grazia e giustizia, avrebbe dichiarato a qualche amico che il ministero si opporrebbe alla proposta del divorzio, quandanche il Congresso giuridico di Firenze lo ammettesse.

Del resto non ci sono di questi pericoli perchè anche in seno al Congresso spira un aura poco favorevole alla desiderata riforma. A relatore della tesi sul divorzio è stato nominato il prof. Chironi che ne è assolutamente contrario.

Il programma del Gabinetto

Il *Resto del Carlino* dice di ritenere che il programma del Gabinetto intorno al quale stanno lavorando i ministri, sarà annunciato in un discorso della Corona nel prossimo novembre.

Approvati i suoi progetti, il Gabinetto l'anno venturo (se ci sarà ancora) chiederebbe il voto del paese, colla convocazione dei comizi generali.

Sciopero.

Milano 26 — Gli operai dello stabilimento meccanico l'*Elvetica* deliberarono ieri sera di porsi in sciopero chiedendo una modificazione dei regolamenti per l'accettazione e il licenziamento e la riammissione dei lavoranti, più l'abolizione dei cottimi e un aumento di mercede.

Stamane lo sciopero è incominciato. I settecento operai scioperanti si mantengono perfettamente calmi.

Giers in Italia

Pietroburgo 26 — Giers prenderà verso la metà di settembre un congedo di due mesi, di cui passerà la massima parte in Italia.

Le solite dei giornali francesi!

Parigi 26 — La *Lanterne* ha il *toupé* di scrivere che le feste di Mondovì costituiscono una provocazione; se la piglia con Re Umberto e protesta contro il progetto altra volta vagheggiato di mandare la squadra francese a salutarlo nel caso che toccasse qualche porto della Francia, quando farà il preannunziato viaggio in Inghilterra.

Tantum ergo russo!

Il *Gaulois* ed altri giornali francesi assicurano che i preti di Vichy, durante il soggiorno del granduca Alessio in quella stazione di acque, cantarono il *Tantum ergo* sull'aria dell'inno russo!

I raccolti in Francia.

Parigi 26 — Il tempo piovoso ha recato molto danno alle messi, già scarse. Si segnalano specialmente gravi danni nell'est, nel nord-est e nel nord. Chambéry, Besançon, Belfort, Neufchâteau, Condè, nella Brie ed Amiens furono sopratutto colpiti. Perciò dappertutto si segnalano nuovi aumenti nel prezzo del grano ed ancor più in quello della segala.

La partenza della squadra francese.

Londra 26 — La squadra francese è partita da Portsmouth stamane alle ore 9 per Cherburgo. Furono scambiati i saluti.

Prima della partenza, la Regina fece consegnare a Gervais il suo ritratto con una lettera graziosa.

L'ammiraglio comandante la squadra inglese della Manica accettò l'invito di Gervais di recarsi a Cherburgo in ottobre colla squadra.

Uno scontro a Quintero nel Chilì

Parigi 26 — La Legazione del Chilì ricevette da Buenos Ayres un dispaccio in data 25 sera, annunziante che ieri fuvvi a Quintero (Chilì) uno scontro tra le truppe dei congressisti e quelle del Governo. Le truppe dei congressisti subirono gravi perdite e trovansi attualmente prese fra due fuochi.

Corriere commerciale

Il mercato della seta

Milano, 25 agosto 1891 — Nella giornata le domande furono piuttosto limitate, come pure risultarono scarse le transazioni specialmente nei lavorati.

Per greggie realine 11[13 a 14[16 si praticarono da lire 38 a 39 circa; per prime filate miste, stessi titoli da L. 35 a 37 circa. Così il *Sole*.

I prezzi sul mercato d'oggi:

Grani

Granoturco.	all'ett.	da L.	14.50 a 15.50
Idem nuovo	»	da »	12,80 a 13,50
Framento	»	da »	18.— a 19.25
Gialloncino	»	da »	—.— a —.—
Segala	»	da »	14.— a 14.30
Giallone	»	da »	—.— a —.—
Saraceno	»	da »	—.— a —.—
Orzo brillato	»	da »	—.— a —.—
Sorgorosso	»	da »	—.— a 08.—

Pollame

Polli	al Kg.	da L.	1.10 a 1.15
Galline	»	da »	1.— a 1.10
Oche vive	»	da »	0.60 a 0.70
Oche morte	»	da »	0.— a 0.—
Caponi	»	da »	0.— a 0.—
Anitre	»	da »	0.— a 0.—
Polli d'India	»	da »	0.— a 0.—

Frutta

Corgnoli	al Kg.	da L.	0.— a 0.—
Pera	»	da »	0.08 a 0.19
Prugne	»	da »	0.— a 0.—
Persici	»	da »	0.08 a 0.26
Noci	»	da »	0.— a 0.22
Pomi	»	da »	0.— a 0.—
Susine	»	da »	0.08 a 0.11
Uva bianca	»	da »	0.— a 0.—
Idem nera	»	da »	0.— a 0.—
Lampone	»	da »	0.— a 0.40

Foraggi e combustibili

Carbone I qual.	al quint.	da L.	6.75 a 7.—
Carbone II »	»	da »	5.70 a 6.—
Fieno I.a qual.	»	da »	4.— a 4.25
Fieno II.a »	»	da »	3.20 a 3.50
Fieno III.a »	»	da »	2.40 a 2.75
Legna tagliate	»	da »	2.30 a 2.40
Legna in stanga	»	da »	2.10 a 2.25
Erba Spagna	»	da »	4.30 a 4.50
Paglia da lettiera	»	da »	2.50 a 2.60

Erbaggi

Patate	al Kg.	da »	0.05 a 0.07
Tegoline	»	da »	0.08 a 0.10
Pomidoro	»	da »	0.06 a 0.08
Peperoni	»	da »	0.— a 0.—
Fagiuoli freschi	»	da »	0.14 a 0.16

Burro, formaggio e uova

Burro del piano	al Kg.	da L.	1.70 a 1.75
Burro dal monte	»	da »	1.80 a 1.90
Formaggio del piano	»	da »	0.— a 0.—
Formaggio del monte	»	da »	2.60 a 2.65
Uova al 100		da L.	5.50 a 6.75

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico della r. Prefettura, del 19 agosto 1891 n. 16, contiene:

All'udienza del Tribunale di Udine del 12 settembre p. v. saranno venduti ai pubblici incanti i beni appartenenti a Trezza Verginia ved. Colloredo e consorti posti in Sterpo e descritti nela mappa di Bertiolo.

— Ad istanza di Berghinz Giuseppe fu Cristoforo in confronto di Kosel Maria-Giuseppina fu Antonio, avrà luogo davanti il tribunale di Udine nel giorno 29 settembre p. v. l'incanto per la vendita al maggior offerente degli immobili siti in mappa di Roveredo e Romans.

— Si rende noto che nel giorno 16 ottobre 1891 ore 10 ant. in udienza pubblica avanti il tribunale di Pordenone seguirà in un solo lotto sul dato di lire 2932,20 in odio al signor Pasqualis Candido fu Mattio e consorti di Azzano Decimo, l'incanto degli stabili ubicati in comune censuario di Azzano.

— Sulle istanze dal r. demanio, per la dogana principale di Udine all'udienza del tribunale di Udine del giorno 22 settembre 1891 in pregiudizio di Danelon Luigi fu Marco di Campoformido seguirà l'incanto dei beni siti in mappa di Campoformido e Bressa.

LISTINO DELLA BORSA

Borse

TORINO 26					
Rend. c.	92	15.—	Rend. fine	91	12/—
Rend. fine	92	15.—	Mediterr.	467	—.—
Az. F. Med.	467	—.	Banca Gen.	305	—.—
» » Mer.	638	50.—	Lanif. Ross.	900	—.—
Cred. Mob.	377	—.—	Cot. Cantoni	308	—.—
Banca Naz.	1800	—.—	Navig. Gen.	263	—.—
» Subal.	—	—.—	Raf. Zucch.	253	—.—
Credito Mer.	—	—.—	Sovvenzioni	83	—.—
Banca Scon.	63	—.—	Soc. Veneta	33	—.—
Banca Tiber.	19	—/—	Obbl. Merid.	305	75.—
Comp. Fond.	6	—.—	» nuove 3 0|0	278	—.—
Cassa sovv.	66	—.—	Fran. a vista	101	80.—
C. v. s. Fran.	101	97.—	Lond. a 3 m.	25	30.—
» 3 m. s. Lond.	25	63.—	Berl. a vista	126	75.—
Ban. Torino	327	—.—	» a 3 mesi	25	65.—
GENOVA 26			Meridionali	129	30.—
Rend. 5 0|0	92	22.—	FIRENZE 26		—.—
A. Ban. Naz.	1303	—.—			—/—
Cred. M. ital.	877	—.—	Rend. Ital.	92	29/—
Ferr. Merid.	681	—.—	Camb. Lond.	25	58/—
» Medit.	471	—/	» Francia	101	90/—
Navig. Gen.	261	—.—	A. Ferr. Mer.	680	50.—
Banca Gen.	309	—.—	» Mobiliare	880	—.—
Raffin. Zucc.	253	—.—	VIENNA 26.		
Società Ven.	—	—.—	Mob.	276	—.—
C. v. s. Fran.	101	97.—	Lombarde	92	50.—
» » Lond.	25	76/—	Austriache	275	50.—
» » » Germ.	—	—.—	Banca Naz.	1000	—.—
ROMA 26			N pol. d'oro	9	40.—
R. I. 5 0|0 c.	92	20/—	C. su Parigi	46	77.—
» per. fine	92	30.	C. su Londra	118	20.—
R. Ital. 3 0|0	58	—.—	Rend. Aust.	92	30—
Banca Rom.	—	—.—	Zecch. imp.		—.—
Banca Gen.	310	50.—	PARIGI 26.		
Cred. Mob.	330	—.—	Rend.	96	85.—
A. Ferr. Mer.	630	1.—	Rend. 3 0|0	95	40—
A. S. A. Pia	1035	—.—	Rend. F. 3 0|0	105	—.—
A. S. Immob.	202	—/—	Lond. ital. 0|0	95	10.—
Parigi a 3 m.	101	10/—	C. su Londra	24	72.—
Londra »	25	60/—	Cons. inglese	96	1/16
BERLINO 26			Obb. ferr. it.	816	1.—
Mobil.	148	60.—	Camb. ital.	1	1/2—
Austriache	121	95.—	Rend. turca	18	—.—
Lombarde	41	60.	Ban. di Parigi	765	50.—
Rend. Ital.	89	70.—	Ferr. tunis	499	50.—
LONDRA 25			Prestito egiz.	487	27.—
Inglese	95	1/8—	Pres. spag. est	71	—/—
Italiano	89	1/8—	Ban. di scon.	445	—.—
MILANO 26.			» ottomana	653	48.—
Rend. c.	91	81	Cred. fond.	1265	—.—

VENEZIA 26

	da	a
Rend. Italiana 5 % god. 1 genn. 1891	—/—	—.—
» » 5 % god. 1 lugl. 1890	—.—	92.25
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di id.	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	—.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.
Obblig. Prestito di Venezi a premi	25.—	26

a vista

Cambi	sconto				da	a
Olanda	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4		—.—	—.—	125.10	125.30
Francia	3	—	101/50	101/70	—.—	—.—
Belgio	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	2	½	25.50	25.53	25.54	25.57
Svizzera	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4	—	217 5/8	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		—	217 7/8	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—	—.	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 26

Rendita italiana 93.17 sera 92.55
Napoleoni d'oro 20.35

VIENNA 26

Rendita austriaca (carta) 90.65
id. id. (arg.) 90.40
id. id. (oro) 110.85
Londra 11.17 Nap. 9.40—

PARIGI 26

Chiusura della sera Ital. 90.65
Marchi 125.50

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. in Udine.
Per l'Estero esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblighet Parigi e Roma.

Volete la salute ??

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** Milano

Padova 9 Febbraio 1891

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

NELLA FARMACIA

di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta al Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI CISELLA

L'Acqua della **Sorgente Cisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico* nelle *Digestioni lente* e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **80**. Bottiglia da litro e 3/4
Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia; **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.
Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINA

della Valle di Pejo

nonchè deposito **dell'ACQUA VITTORIA**

Ing. **AUGUSTO ENGELMANN** Milano

Cataloghi a richiesta

Massima onorificenza

UNICO

PRIMO PREMIO

per Velocipedi

all'esposizione d'igiene e Giocattoli

MILANO 1891

JOKEY

SAVON

PARIGI - LONDRA - MILANO

In Udine presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Da lire **5** ridotto a lire **3**

UN TESORO INDISPENSABILE A TUTTI

e benevolmente accolto dalla gioventù a cui è dedicato.

Quarta edizione dell'opera

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

appena sortita dalla stampa, *riveduta ed ampliata.*

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono *debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza*, ecc. in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in 16° con incisioni, che si spedisce con segretezza contro vaglia postale. Più centesimi 30 per chi lo desidera raccomandato.

Dirigere commissioni all'autore **P. F. Singer**, Milano, Viale Venezia, N. 28.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, forma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Timbri coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellana ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità, eleganza chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio ad ogni negoziante, ad ogni persona privata.

Rivolgersi unicamente all' UFFICIO di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

CERONE AMERICANO

è l'unica tintura-cosmetico, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppur la lingeria. — Un astuccio per circa 6 mesi lire **3.50.**

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità, L. Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

LUCIDO per biancheria. Con questo apparato che si unisce in piccola dose all'amido, la biancheria acquista una lucentezza come uscita dalla fabbrica. — Prezzo per ogni pacco Lire **1.**

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità Fabris*, Via Mercerie casa Masciadri N. 5.

Vermouth a buon prezzo

Se si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato, il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Fabris Luigi Udine, Via Mercerie.* Casa Masciardi n. 5.

Una scatola per dose di otto litri lire una e venti centesimi.

Contro il tarlo degli abiti.

L'odore acuto della polvere Naftalina impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, le stoffe e le lane.

Basta collocare una scatola contenente questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicccerie ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo.

Scatola cent. 50 — Per acquisto rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

L'amo per i clienti

Gli avvocati, gli ingegneri, i medici ecc. che aspirano al pesce cliente come il naufrago al porto, devono insegnargli le strade perchè caschi tra le loro braccia. — E un mezzo ottimo è quello di mettere una piastrina col proprio nome sulle porte di casa e dello studio.

L'agenzia *Fabris*, Via Mercerie casa Masciadri N. 5, tiene elegantissime placche di materia resistente e di tutte le forme, gusti e prezzi.

COLLEGIO CONVITTO VANZO

MILANO - Via Vigentina, 28 - MILANO

Corsi speciali preparatori agli Istituti Militari inferiori e superiori — Corsi Tecnici ed Elementari con insegnamento libero di Lingue straniere — Locale espressamente fabbricato; si spedisce il programma a richiesta.

Il Direttore

DOTT. LUIGI VANZO

Collegio Convitto Nazionale

JACOPO STELLINI

CIVIDALE (FRIULI)

Situato in amena posizione, per la vastità dei locali, e per la grandiosità del parco che lo circonda, può dirsi il migliore dei Convitti d'Italia.

È governato a secondo del Regolamento generale di Convitti Nazionali.

Retta lire 550 per gli alunni del corso elementare.

Retta lire 650 per gli alunni del corso tecnico - ginnasiale.

Per schiarimenti e programmi rivolgersi alla Direzione del Convitto.

Ochroma Lagopus

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico*. Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l' IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

NON ACQUISTATE

NESSUNA ACQUA PER LA TESTA

senza aver prima sperimentata

L'ACQUA DI CHININA

preparata

dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipellicolare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei **CAPELLI.**

PREZZO L. 1.25 la bottiglia

Si vende all'Impresa di pubblicità Fabris Luigi e C. Udine, Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.

Capelli lunghi 185 Centimetri

MERAVIGLIOSA POMATA

per far crescere i capelli e la barba

Io, **Anna Csillag**, dichiaro che i miei capelli raggiunsero la straordinaria lunghezza di **185 Centimetri** dopo aver usato per 14 mesi **la pomata da me stessa inventata**, la quale è l'unico mezzo per evitare la caduta dei capelli, per farli crescere e per fortificare i bulbi capillari.

Questa pomata giova a far crescere folta e rigogliosa la barba degli uomini, e, dopo breve uso, dà una naturale lucidezza e finezza al pelo della barba ed ai capelli, e preserva da un precoce incanutimento anche nell'età avvanzata.

— Il deposito **esclusivo** di tale pomata è presso **l'Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris e C.** *Via Mercerie N*, 5.

Capelli lunghi 185 Centimetri

Udine, 1891 — Tip. Marco Bardusco